

Informazioni per la dotazione ed uso dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) per i tecnici del Nucleo di Valutazione Regionale (NVR) che effettuano sopralluoghi di rilevamento danni nelle aree colpite dai recenti Sismi

A seguito dei recenti eventi sismici che hanno colpito la nostra regione, l'Area Prevenzione e Protezione si è attivata, mediante sopralluoghi, per verificare le condizioni di sicurezza dei collaboratori che operano presso le aree colpite dal terremoto. In particolare si sono analizzate le modalità operative con le quali svolgono l'attività i componenti del Nucleo di Valutazione Sismica presso gli edifici danneggiati dal terremoto e conseguentemente si sono individuate alcune problematiche di sicurezza e in specifico la necessità di utilizzare idonei Dispositivi di Protezione Individuale necessari per l'incolumità dei collaboratori regionali impegnati nei sopralluoghi.

Si evidenzia pertanto:

- Per i sopralluoghi negli edifici in cui vi può essere presenza di polveri di cantiere, i collaboratori dovranno indossare i seguenti DPI:
  - Elmetto da cantiere
  - Scarpe antinfortunistiche
  - Gilet alta visibilità
  - Mascherina antipolvere FFP2
  - Tute in tyvek monouso (in condizioni particolarmente imbrattanti)
- Per i sopralluoghi ove possa esservi la presenza di fibre di amianto nell'aria, come ad esempio lastre di eternit frantumate o ammalorate (coperture di edifici di servizio in campagna e/o capannoni industriali), i collaboratori dovranno indossare i seguenti DPI:
  - Elmetto da cantiere
  - Stivali antinfortunistici
  - Mascherina antipolvere FFP3 monouso
  - Tute in tyvek monouso
  - Guanti monouso in lattice (non sono adatti per movimentare materiale ma soltanto necessari per proteggere la cute – si veda il successivo punto 4)

**In quest'ultimo caso i tecnici verificatori dovranno scrupolosamente attenersi alle seguenti modalità operative:**

- se ci si trova in presenza di fabbricati contenenti cemento amianto non frantumato, si può procedere con la sola mascherina semifacciale purché di tipo FFP3, adattata al viso (per gli uomini, dovrà essere ben rasato) con elastici e regola-naso;
- se ci si trova in presenza di fabbricati contenenti cemento amianto frantumato ed è necessario calpestarlo per procedere al rilevamento dei dati sul fabbricato, in questo caso occorre proteggersi secondo le seguenti modalità:
  1. Indossare la mascherina filtrante monouso seguendo quanto riportato nel foglio illustrativo contenuto nella confezione con particolare attenzione alle modalità di adattamento al viso. Gli elastici devono rimanere sotto il cappuccio della tuta;
  2. Indossare la tuta monouso compreso il cappuccio;
  3. Il casco va indossato sopra al cappuccio della tuta e pulito dopo l'uso come al punto 5);
  4. Guanti in lattice, qualora se non si abbia a disposizione acqua corrente e si devono raccogliere eventuali campioni.

Non appena usciti da ogni edificio occorre eseguire una decontaminazione personale secondo le seguenti modalità:

5. Gli stivali antinfortunistici devono essere puliti con stracci umidi sul posto, ponendo particolare cura alla pulizia della suola e successivamente, prima di riporli, vanno sciacquati sotto acqua corrente;
6. Togliere la tuta arrotolandola a rovescio;
7. Pulire le parti scoperte del volto e le mani con acqua corrente o salviette umide a perdere;
8. Togliere la mascherina per ultima, per proteggere l'operatore durante la fase della vestizione;

9. Tuta, guanti e mascherina vanno smaltiti in due sacchetti tipo spazzatura, l'uno dentro l'altro (doppio imballaggio), possibilmente etichettati con: “**“a – contiene amianto”**” da conferire nei Siti di zona individuati dagli Enti preposti o da lasciare all'interno dell'edificio in attesa del successivo intervento di bonifica. In quest'ultimo caso è indispensabile l'etichettatura;

Durante la svestizione, è consigliabile avere a disposizione un aspiratore a filtro assoluto per aspirare la tuta prima di toglierla, oltre a ribadire che gli stivali e il casco vanno lavati con acqua corrente.